

AGRICOLTURA. Ferrarese: oltre a questo in Lessinia ci sono anche i lupi

Pascoli finiti, la siccità anticipa la transumanza

La Coldiretti alla Regione: stato di calamità, così gli allevatori possono fa scendere le loro mandrie. La siccità ed il caldo che hanno segnato l'estate 2017 hanno avuto effetti impreveduti anche per quanto riguarda gli allevamenti. Situazioni negative che non basterà certo il cambio climatico in atto con l'arrivo di settembre a risolvere. Tanto che le organizzazioni di categoria del mondo agricolo veneto, come **Confagricoltura** e Coldiretti, hanno chiesto all'assessore regionale all'Agricoltura Giuseppe Pan di dichiarare lo stato di calamità. Un provvedimento che permetterebbe agli allevatori di riportare in pianura gli animali attualmente prima del previsto, senza incorrere in penalità.

I regolamenti comunitari impongono, un obbligo di monticazione, ovvero di pascolo in quota, di almeno tre mesi. Per chi non rispetta questa norma la pena è la revoca degli aiuti. Quest'anno, però, è eccezionale e, per questo, ora vengono chieste misure straordinarie. Inoltre in montagna di foraggio da mangiare le bestie ne trova-

no troppo poco. A causa del grande caldo e dell'assenza di precipitazioni l'erba che c'era sui prati si è essiccata, e per questo non viene mangiata dagli animali, mentre quella nuova stenta a crescere.

Paolo Ferrarese, il segretario di **Confagricoltura** Verona, spiega che questa situazione interessa anche gli allevatori veronesi, che tradizionalmente portano gli animali in Lessinia e nella zona trentina di Folgaria; oltre che sull'altipiano di Asiago, dove si sono essiccate anche le pozze di abbeverata. «Queste circostanze sono già di per sé gravi e ad esse, nel Veronese, si aggiunge un altro rilevante problema, quello dei lupi», spiega Ferrarese. Secondo il quale gli allevatori sono davvero stufi di farsi predare i capi dagli animali selvatici. «Alcune mandrie sono già state riportate a valle, perché la situazione non era più sostenibile, con gravi danni economici, visto che questo significa dover acquistare fieno che, proprio a causa della siccità, ha costi elevati», aggiunge il segretario provinciale Coldiretti Claudio Valente. Il quale ricorda che per tradizione la trasumanza dovrebbe concludersi a fine settembre. • **LU.FI.**



Quest'estate anche in Lessinia i pascoli si sono «seccati»

